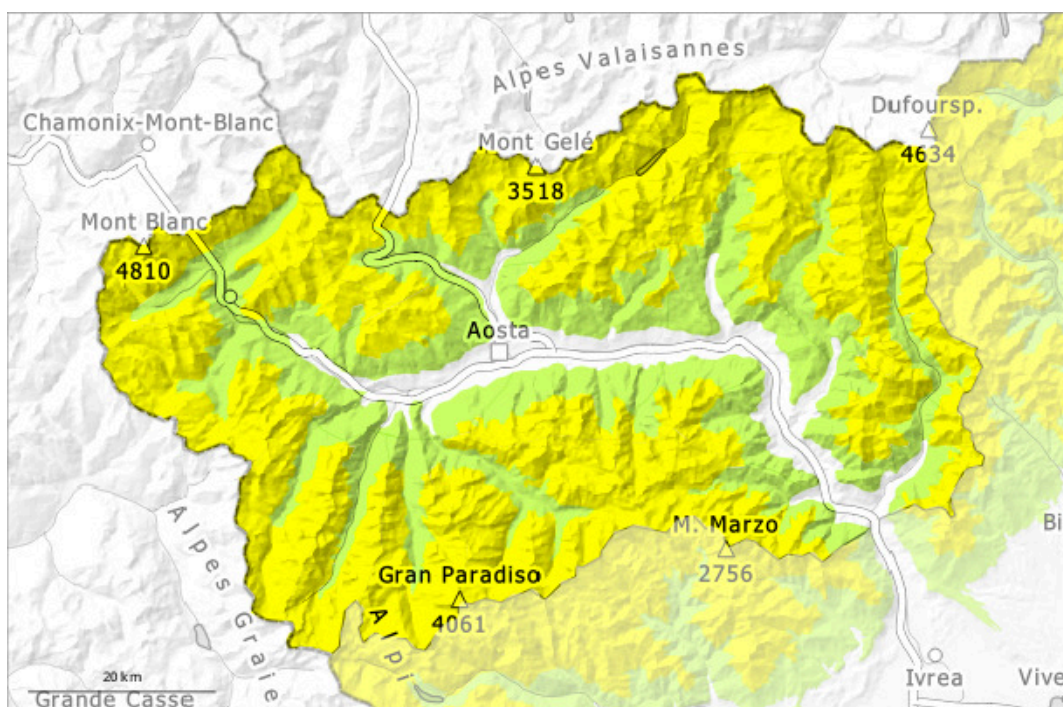
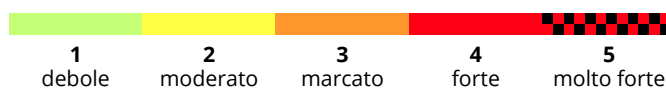
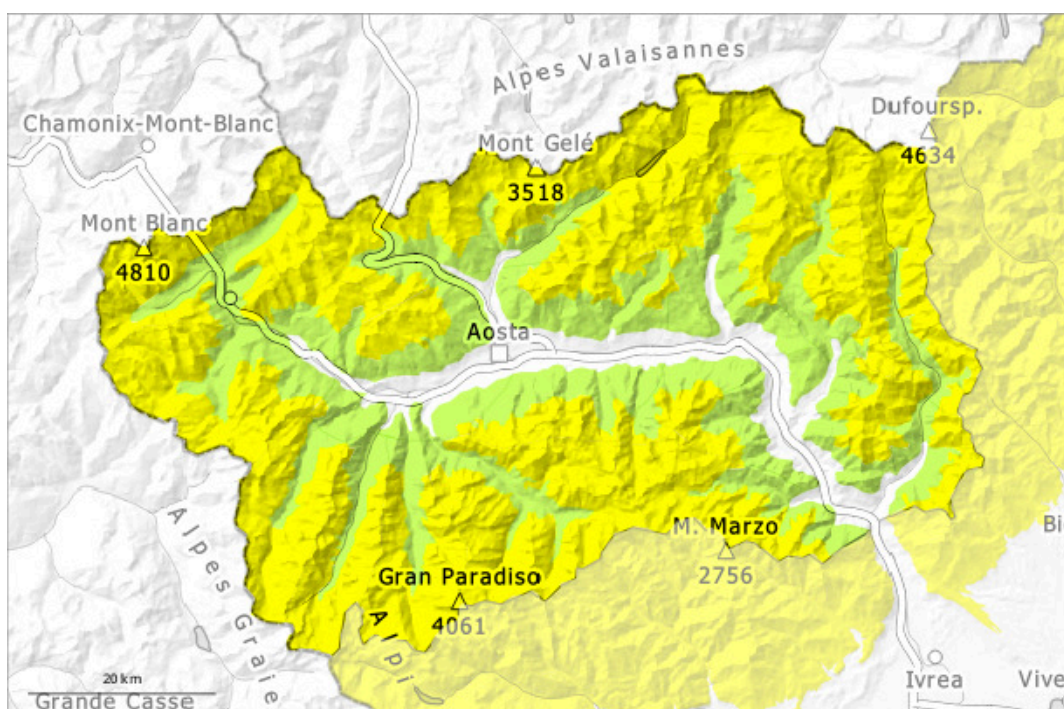


## Mattina



## pomeriggio

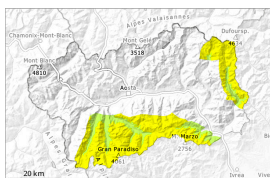


## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**



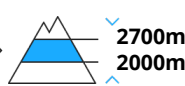
**Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione**  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



Lastrone da  
vento



2700m  
2000m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



2500m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

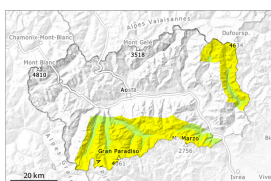
Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

**PM:**



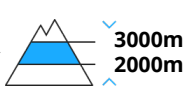
**Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione**  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



Lastrone da  
vento



3000m  
2000m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



2500m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo.

Con il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono ancora possibili valanghe di medie dimensioni. Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero terminare in tempo.

Specialmente nelle zone meridionali a confine con il Piemonte più colpite dalle precipitazioni. In queste regioni, i punti pericolosi sono più diffusi.

Gli ultimi accumuli di neve ventata di mercoledì possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2500 m circa.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

Mercoledì sono caduti da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.



La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi sei giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa. La parte basale del manto nevoso è bagnata. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa e sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa.

## Tendenza

Il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente.

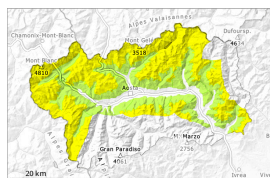


## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**



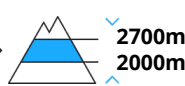
**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



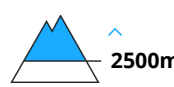
Lastrone da  
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

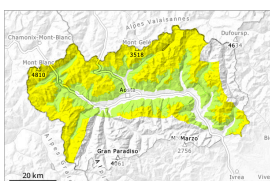
Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

**PM:**



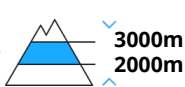
**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



Lastrone da  
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

**Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo.**

Progressivo aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate. Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero terminare in tempo. Nel corso della giornata saranno possibili alcune valanghe spontanee. Gli ultimi accumuli di neve ventata di mercoledì possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Essi sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Specialmente lungo il confine con la Svizzera, questi punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo leggermente superiore.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2500 m circa.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

Mercoledì sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Con il vento a tratti forte, negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della



giornata. Con le forti oscillazioni di temperatura, si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa. La parte basale del manto nevoso è bagnata.

## Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

